

"Scrigni di Carta", i documenti medioevali in mostra a Chieri dal 12 dicembre al 31 gennaio

Dal 12 dicembre al 31 gennaio si terrà a Chieri, presso l'oratorio di San Filippo (via Vittorio Emanuele II 63) la mostra di documenti medioevali "Scrigni di carta". È l'evento conclusivo del progetto Scrigni d'argilla a chiusura del suo percorso triennale.

Organizzata dall'associazione La Compagnia della Chiocciola in collaborazione con il Comune di Chieri, la mostra verrà inaugurata sabato 12 dicembre alle ore 10,30.

L'idea di "Scrigni di carta" è raccontare le trasformazioni del territorio e tre secoli di vita nel Medioevo attraverso i documenti, con linguaggi e strumenti che li rendano comprensibili e godibili da chiunque.

È una mostra di ampio respiro. Si occupa non di Chieri bensì del Chierese, un territorio storicamente privo di unità politica e amministrativa, ma che proprio nel Medioevo ha costruito la sua identità e i suoi confini.

Il Chierese dispone di uno dei patrimoni archivistici più importanti d'Italia, quasi ininterrotto dal XIII secolo. La mostra attinge a questo patrimonio, esponendo 25 preziosi documenti tratti dagli archivi storici dei comuni di Chieri, Pecetto, Riva presso Chieri, Villanova d'Asti e Poirino, dagli archivi dell'Ospedale Maggiore e dell'Ospizio di Carità di Chieri, dall'archivio del Duomo di Chieri.

"Scrigni di carta" offre al pubblico documenti già molto conosciuti quali il Libro Rosso del Comune di Chieri, gli statuti di Chieri e Villanova d'Asti, e la Mappa dell'Impiccato, opere di grande bellezza e valore. Accanto a questi ci sono documenti meno noti: catasti, testamenti, una bolla papale di Eugenio IV, il registro dei boschi di Baldissero, e gli statuti della camparia, una legislazione trecentista che riguarda la campagna chierese.

Attraverso i documenti la mostra articola il suo percorso sviluppando cinque temi.

- Archivi: produzione, conservazione e fruizione delle carte.
- Territorio: nascita ed evoluzione del comune di Chieri e progressiva estensione, liti tra paesi per la definizione dei confini, architettura civile e di difesa.
- Governo: l'attività dei Consigli dei Comuni, del podestà e del vicario, l'amministrazione della giustizia, l'iter seguito dal fisco per imporre ed esigere le tasse.
- Società: nascita e funzione degli ospedali, le confraternite, la Casa dell'Elemosina, l'assistenza ai poveri e ai pellegrini.
- Religione: il potere della Chiesa, le chiese e gli ordini religiosi a Chieri e nel suo territorio.

I documenti, soprattutto tre-quattrocenteschi e tutti rigorosamente originali, verranno esposti in apposite teche intervallate da pannelli di grande formato che raccontano la storia del territorio e alcuni aspetti della società bassomedievale.

Per ogni teca è stato realizzato un video, fruibile su smartphone grazie al codice QR, dove uno studioso offre una breve spiegazione per rendere più accessibili i documenti.

Inoltre si terranno cinque incontri divulgativi in cui un esperto approfondirà un tema: il primo, sabato 19 dicembre, è con don Gianni Sacchetti, archivista della Diocesi di Torino.

L'ingresso a "Scrigni di carta" è libero. Verrà però chiesto un contributo per coprire le spese. *«Chiediamo ai visitatori di lasciare un contributo simbolico di 1 euro: il costo di un caffè per aiutare la cultura a star meglio - spiega Angelo Gilardi, responsabile del progetto Scrigni d'argilla - Negli anni passati, con iniziative simili abbiamo finanziato importanti interventi sul patrimonio storico-artistico chierese. Ora chiediamo l'aiuto di tutti per continuare nella nostra azione. Perché Chieri diventi il centro di un territorio capace di spendersi anche a livello turistico occorre una programmazione culturale con eventi di livello. Con questa mostra abbiamo la presunzione di fare da apripista in questa direzione».*

"Scrigni di carta" sarà aperta ogni sabato e domenica dalle 10 alle 12,30, e dalle 15 alle 18.

Durante la settimana (tel. 388.2578278) è possibile chiedere l'apertura della mostra per la visita di classi scolastiche e gruppi.